

	PRECRIZIONE CONTENUTE NELLA DELIBERA CIPE N.95 DEL 29/03/2006 (APPROVAZIONE PD)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE = ATTUAZIONE AL DICEMBRE 2012 (APPROVAZIONE PE DA PARTE RFI)	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
1	Tutti i lavori dovranno essere condotti con le dovute cautele ed accorgimenti, in special modo il ripristino dello stato dei luoghi a fine lavori delle aree di cantiere e della viabilità di servizio	Nell'ambito della redazione del Progetto Ambientale della Cantierizzazione è stata effettuata l'analisi delle problematiche ambientali di carattere temporaneo connesse al momento esecutivo dell'opera e alle differenti tipologie di attività svolte, al fine di mitigare eventuali ricadute ambientali al sistema territoriale circostante.	L02500EZZRGIM0000001B - Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione Generale (ed elaborati grafici); L02500EZZRGIA0000001B - Opere di riambientalizzazione - Linee guida e inquadramento ambientale dell'area (ed elaborati grafici); L02200D15RGAC0000001B - Progetto di Monitoraggio Ambientale.
2	Si raccomanda di comunicare con urgenza eventuali rinvenimenti di ambienti di natura ipogea	Atteso che le attività saranno eseguite di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, in base ad accordi già presi con il medesimo Ente gli eventuali rinvenimenti saranno prontamente comunicati alla Soprintendenza. Con nota prot. N.9442 Cl.34.19.04 del 01/08/2012 (Allegato 1 alla Relazione), la Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Puglia approva il Progetto di Indagini Archeologiche.	L02500EZZRGIAH0000003A - Progetto di Indagini Archeologiche - Relazione indagini archeologiche (ed elaborati grafici).
3	Preliminarmente all'esecuzione dei lavori sarà necessario condurre uno scavo archeologico in quelle aree definite ad alto rischio perché direttamente interessate dall'attraversamento della nuova linea. A tal proposito, prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere previsti oneri e modalità di esecuzione per il recupero e la salvaguardia delle emergenze per i siti, in particolare, individuati dalla progressiva 8+050 - 8+176, sito 12, progressiva 9+382 - 9+664, siti 13, 14, 16, 17 (vedi elaborato progettuale LO22 00 D15 RG AHU00000 002 A).	Le attività saranno eseguite di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, in base ad accordi già presi con il medesimo Ente. Con nota prot. N.9442 Cl.34.19.04 del 01/08/2012, la Soprintendenza ai Beni Archeologici per la Puglia ha approvato il Progetto di Indagini Archeologiche	L02500EZZRGIAH0000003A - Progetto di Indagini Archeologiche - Relazione indagini archeologiche (ed elaborati grafici).
4	Dovrà essere completata l'indagine della localizzazione delle aree da utilizzare per il reimpianto degli ulivi (limitata in progetto al solo tratto di ferrovia da dismettere) dimostrandone l'idoneità tecnica.	È stata avviata, di concerto con l'Ufficio Provinciale Agricoltura Bari (UPA), ufficio delegato dalla Regione Puglia alla concessione delle autorizzazioni allo sveltimento degli alberi di ulivo, una ricognizione delle piante interessate dalla realizzazione dell'opera individuando n. 263 esemplari di pregio con caratteristiche monumentali. In esito all'indagine, eseguita da un tecnico agronomo incaricato dall'Appaltatore congiuntamente ai rappresentanti dell'ufficio UPA territorialmente competente, sono state individuate le particelle da destinare alla ricollocazione degli esemplari censiti; l'area individuata è ubicata nell'agro del Comune di Bitetto in corrispondenza di un tratto di linea ferroviaria mai attivata e in dismissione. L'UPA, provvederà con apposito atto dirigenziale ad autorizzare l'espianto delle suddette piante e la loro ricollocazione nell'area individuata.	L02500EZZRGIA0000001B - Opere di riambientalizzazione - Linee guida e inquadramento ambientale dell'area (ed elaborati grafici).
5	Dovrà essere reso vincolante ai fini contrattuali tutto il documento "Progetto ambientale della cantierizzazione" adeguando opportunamente il capitolato speciale d'appalto	Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione è stato inserito come allegato progettuale alla Convenzione n. 21/2011 del 15 dicembre 2011 (PD posto a base di Gara). Lo stesso è stato recepito e approfondito nel progetto esecutivo.	L02200D15RGIM0000002C - Piano Ambientale della Cantierizzazione del Progetto Definitivo - Relazione Generale (ed elaborati grafici). L02500EZZRGIM0000001B - Progetto Ambientale della Cantierizzazione del Progetto Esecutivo - Relazione Generale (ed elaborati grafici).
6	Dovranno rispettarsi, in fase di cantiere, i limiti di rumore individuati dalle Amministrazioni competenti (ancorché in deroga) piuttosto che il limite fisso di 70 dB(A).	I Comuni attraversati dall'infrastruttura nella fase di sviluppo del Progetto Esecutivo, erano sprovvisti di Piani di Zonizzazione Acustica. In attesa che i Comuni redigano la zonizzazione acustica, l'art. 6 del Decreto (D.P.C.M. 01/03/91 - Limiti di accettabilità di rumore per Comuni che non hanno ancora adottato una zonizzazione acustica del territorio) prevede, per le sorgenti sonore fisse, l'immediata applicabilità di limiti transitori, ripresi dal Decreto Ministeriale del 02/04/1968, che sono stati determinati in funzione della densità abitativa, dell'altezza degli edifici e della distanza degli stessi, dei rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti abitativi e produttivi e gli spazi pubblici. Tali limiti di accettabilità sono di seguito riportati Zona LIMITE DIURNO LIMITE NOTTURNO Tutto il territorio nazionale 70 60 Zona A 65 55 Zona B 60 50 Zona esclusivamente industriale 70 70 Nell'ambito della redazione del Progetto Ambientale della Cantierizzazione le simulazioni acustiche condotte non hanno evidenziato alcuna criticità.	L02500EZZRGIM0000003A - Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione Analisi degli Impatti. L02200D15RGAC0000001B - Progetto di Monitoraggio Ambientale.
7	Dovranno adottarsi come misure di mitigazione del rumore tutto quanto suggerito/indicato a pag. 44 del punto 6.7 "Prescrizioni generali di gestione del cantiere" del documento LO 22 00 D15 RH IM 0000 004 A	I contenuti del paragrafo 6.7, richiamato, sono contenuti nella Relazione Generale del Progetto Ambientale della Cantierizzazione (rif. el. L02200D15RGIM0000002C, par. 24.5 "Prescrizioni per il contenimento del Rumore") facente parte del Progetto Definitivo posto a base di gara, e quindi resi prescrittivi per l'appaltatore. Le indicazioni sono state recepite nel Progetto Esecutivo e saranno adottate durante la realizzazione dell'opera, come descritto nell'el. Relazione Analisi degli Impatti (L02500EZZRGIM0000003A).	Relazione Analisi degli Impatti L025 00EZZRGIM0000003A - ed elaborati grafici
8	Le canalizzazioni di convogliamento delle acque meteoriche di piattaforma verso la Lama Sinata dovranno essere realizzate senza occupare fasce di suolo eccedenti l'ingombro della tubazione e della relativa pista di servizio	Le canalizzazioni di convogliamento verso Lama Sinata insistono su superfici che sono state oggetto di esproprio come si evince dagli elaborati di progetto definitivo: Comune di Bari: piano parcellare- L02200D43BD0C0000001B Comune di Modugno: piano parcellare_ L02200D43BD0C0000002B Comune di Bitetto: piano parcellare_ L02200D43BD0C0000003B La fascia di esproprio non eccede la proiezione sul piano di campagna del diametro esterno delle tubazioni costituenti le opere di convogliamento, comprensiva della pista di servizio. Il progetto esecutivo non modifica il diametro delle opere di convogliamento e quindi neanche la larghezza delle fasce di esproprio	Comune di Bari: piano parcellare- L02200D43BD0C0000001B Comune di Modugno: piano parcellare_ L02200D43BD0C0000002B Comune di Bitetto: piano parcellare_ L02200D43BD0C0000003B Interferenze idrauliche: Relazione tecnico - descrittiva generale L02500EZZRGIN0600001B e relativi el. grafici Relazione tecnico - descrittiva generale L02500EZZRGIN0700001B e relativi el. Grafici

9	<p>Dovrà prevedersi il monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque provenienti dal sistema di drenaggio della piattaforma ferroviaria nei punti di recapito alla Lama Sinata. Ove si possano realizzare interventi che consentano la diffusione delle acque meteoriche senza il loro concentrazione e recapito nella Lama Sinata, si potrà derogare dal monitoraggio qualitativo e quantitativo di tali acque meteoriche.</p>	<p>Considerando l'elevata permeabilità dei calcari fessurati che costituiscono il substrato roccioso dell'area attraversata dalla linea ferroviaria, è stata sviluppata una soluzione progettuale tendente a limitare la concentrazione delle portate di drenaggio, a episodi eccezionali, favorendo la dispersione per infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.</p> <p>La piattaforma ferroviaria infatti sarà costituita da uno strato di supercompattato in materiale granulare frantumato su cui è posata la sovrastruttura ferroviaria senza l'interposizione di uno strato di sub ballast impermeabile.</p> <p>Pertanto tutte le acque meteoriche ricadenti sulla piattaforma ferroviaria verranno smaltite nel sottosuolo attraverso le trincee drenanti e la piattaforma stessa; quelle in eccesso, relative ad eventi eccezionali, maggiori della capacità di smaltimento nel sottosuolo, verranno raccolte dalle canalette poste ai margini della piattaforma e convogliate fino alle opere di allontanamento opportunamente distribuite lungo il tracciato.</p> <p>Analogamente tutte le ulteriori acque meteoriche che interessano direttamente il corpo ferroviario, come scarpate dei rilevati e scarpate delle trincee e, quelle che lo interessano indirettamente, per effetto dell'orografia circostante, vengono intercettate dalle canalette alla base delle trincee e sulla sommità delle opere di sostegno nonché dai fossi di guardia a monte delle trincee ed alla base dei rilevati che le convogliano ai tombini di attraversamento di cui sopra da cui vengono allontanate con le stesse modalità di quelle di piattaforma.</p> <p>Quindi non è previsto un sistema di monitoraggio qualitativo e quantitativo di tali acque meteoriche, ma un sistema di diffusione delle acque meteoriche.</p>	<p>L02500EZZRGID0002001B – Relazione idraulica L02500EZZRGID0002002B- Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria L02500EZZRGID0002003A- Relazione idraulica drenaggio di piattaforma varianti stradali</p>
10	<p>Dovrà prevedersi un sistema di intercettazione degli sversamenti accidentali (e relative procedure d'intervento e di monitoraggio/controllo) prima del conferimento alla Lama Sinata per garantire la qualità dello sversamento anche in caso di eventi incidentali.</p> <p>Ove si dimostri, con specifica "analisi di rischio", l'estrema improbabilità di "sversamenti accidentali" si potrà derogare dal sistema di intercettazione ivi indicato a seguito delle conclusioni dell'Analisi di Rischio che dovrà essere predisposta anticipatamente all'espletamento della gara d'appalto.</p>	<p>La suddetta prescrizione è stata resa vincolante a livello contrattuale allegando la Delibera CIPE di cui trattasi alla convenzione.</p> <p>Per intercettare casi di sversamento accidentali di sostanze contaminanti prima del recapito finale nella Lama Sinata, sono in corso approfondimenti tecnici con il Progettista per valutare le diverse soluzioni possibili, anche in relazione del programma di Esercizio in corso di aggiornamento.</p>	
11	<p>Per quanto riguarda le opere a verde si dovrà:</p> <p>a) utilizzare per la miscela delle sementi per l'inerbimento e per le essenze arbustive specie autoctone della Puglia e coerenti con le caratteristiche ecologiche degli ambienti xerici mediterranei</p> <p>b) prevedere un maggiore numero di specie arbustive per l'aumento della biodiversità, in particolare gli arbusti bassi, e appartenenti a fitocenosi della serie climatica della vegetazione autoctona</p> <p>c) effettuare il riporto di terreno vegetale e l'inerbimento sulle scarpate ferroviarie in rilevato e trincea nei tratti a pendenza 2:3;</p> <p>d) estendere il periodo minimo di garanzia a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori sino alla fine della successiva seconda stagione vegetativa</p>	<p>Tutte le prescrizioni sono state prese in carico dal progetto esecutivo delle opere di riambientizzazione, in particolare</p> <p>a) La scelta delle essenze erbacee arboree ed arbustive è stata fatta in ottemperanza a tale prescrizione;</p> <p>b) Il progetto definitivo aveva già ottemperato a tale prescrizione, in sede di progettazione esecutiva sono state aggiunte altre due specie, il corbezzolo e il viburno tino, che sono particolarmente caratteristiche della regione Puglia, ad integrazione di quelle presenti nel definitivo.</p> <p>c) Il progetto esecutivo prevede l'inerbimento delle scarpate in quei tratti di rilevato e trincea aventi pendenza 2:3. Le modalità di inerimento sono riportate negli elaborati Tipologici interventi di inerimento scarpate in rilevato</p> <p>d) L'Appaltatore, si fa carico di eseguire una manutenzione obbligatoria delle opere a verde almeno per i 2 anni successivi all'ultimazione dei lavori.</p>	<p>(da L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.001.B a L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.012.B); (da L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.012.B a L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001.B); L025.0.0.E.ZZ.PB.IA.00.0.0.001.B); (L02500EZZRGIA0000001B). Tipologici interventi di inerimento scarpate in trincea (L025.0.0.E.ZZ.PB.IA.00.0.0.002.B).</p>
12	<p>Il progetto delle mitigazioni acustiche dovrà uniformarsi alle norme ISO 9613 (parte I e II) e UNI 9884 (mappe di rumore);</p>	<p>Il modello di calcolo utilizzato nelle simulazioni acustiche ha implementato la norma tecnica ISO9613.</p> <p>le mappe isofoniche sono realizzate in accordo alla UNI9884.</p>	<p>Rumori e Vibrazione – L02500EZZRGIM0600001B – Relazione Generale (ed elaborati grafici).</p>
13	<p>la verifica di attuazione dovrà riguardare anche il programma di risanamento acustico lungo la linea storica nei tratti immediatamente adiacenti il tratto in oggetto</p>	<p>Il piano di risanamento acustico è stato redatto a cura di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e prevede, per le tratte adiacenti la linea ferroviaria in questione, l'adeguamento in funzione del modello di esercizio attualizzato.</p>	<p>L'intervento di risanamento previsto sulla Bari - Taranto è relativo al Piano di risanamento acustico 06/09/2012 di RFI, redatto ai sensi del DM 29/11/2000 sui tratti ferroviari adiacenti alla variante. Gli interventi sono in fase di finanziamento.</p>
14	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere completato attenendosi alle linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA prevedendo anche specifiche attività relative a sottosuolo, fauna e ecosistemi, radiazioni non ionizzanti, stato fisico dei luoghi, aree di cantiere e viabilità, rifiuti e materiali di scavo/approvvisionamento, salute pubblica, e dovrà essere integrato secondo quanto di seguito indicato:</p> <p>a. indicazione dei dettagli tecnici di ogni opera di captazione idrica potenzialmente interessata dall'opera, (tipo, uso, profondità, posizione, filtri)</p> <p>b. previsione di specifiche attività di rilevamento dei livelli di vibrazione in fase di cantiere in corrispondenza di tutti i ricettori potenzialmente penalizzati</p> <p>c. documentazione dello stato dei luoghi precedentemente all'inizio dei lavori mediante apposito rilievo fotografico di dettaglio a terra da estendersi ad una fascia di almeno 100 m dal limite degli espropri (permanenti e temporanei) e riportando sulla cartografia di progetto aggiornata la collocazione dei limiti di ripresa. Le risultanze del rilievo fotografico di dettaglio dovranno essere utilizzate a supporto della progettazione esecutiva delle misure mitigatrici e per l'esauriente esame, in sede di verifica di attuazione, del corretto ripristino dello stato dei luoghi, ove richiesto</p>	<p>Il progetto di monitoraggio ambientale viene e verrà svolto in relazione ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ambiente idrico superficiale; • Ambiente idrico sotterraneo; • Atmosfera; • Rumore; • Suolo; • Vibrazioni; • Campi elettro-magnetici; • Vegetazione; • Paesaggio (stato fisico dei luoghi); • Ambiente sociale; • Fauna ed ecosistemi. <p>Nel Progetto ambientale della cantierizzazione sono approfondite le tematiche relative alle aree di cantiere e viabilità, rifiuti e materiali di scavo/ approvvigionamento.</p> <p>a. Non sono previste opere di captazione idrica</p> <p>b. Prescrizione recepita nel Progetto di Monitoraggio Ambientale,</p> <p>c. Prescrizione recepita nell'elaborato di Progetto Esecutivo "Linee Guida ed inquadramento ambientale dell'area L02500EZZRGIA0000002B"</p>	<p>PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - L022 00 D 15 RG AC0000 001 B LINEE GUIDA ED INQUADRAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA L02500EZZRGIA0000002B</p>
15	<p>Nei documenti contrattuali dovrà risultare vincolante l'attuazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 (o Regolamento CE 761/2000)</p>	<p>L'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale è stato previsto come obbligo contrattuale</p>	<p>PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE DI COMMESSA (rif. L025 00 E ZZ MI IM0000 001 B)</p>
16	<p>Si dovranno prevedere specifiche misure di mitigazione degli impatti ambientali collegati all'esercizio delle nuove aree di stoccaggio materiali anche in base ad un dettagliato schema di movimentazione dei materiali da allestirsi in base alle distinte necessità di ciascun cantiere di lavorazione</p>	<p>Nell'ambito della redazione del Progetto Esecutivo è stata effettuata l'analisi delle problematiche ambientali connesse alla gestione dei depositi temporanei di terre e rocce da scavo.</p>	<p>L02500EZZRGIM0000001B- Relazione Generale ed elaborati grafici (Piano Ambientale della Cantierizzazione)</p>
17	<p>Per i trulli 26, 27, 52 e 55, posti nelle immediate vicinanze del tracciato, dovrà essere posta la massima cura in fase di costruzione, al fine di non pregiudicare lo stato, inglobandoli eventualmente nella fascia, di esproprio dell'infrastruttura e provvedendo al risanamento e conservazione.</p>	<p>I trulli 26, 27, 52 e 55 non sono interessati dal nuovo tracciato ferroviario, per cui non se ne pregiudica lo stato.</p>	
18	<p>Relativamente alle opere a verde da collocare in corrispondenza delle gallerie artificiali si dovrà prevedere l'inserimento di essenze a portamento arbustivo tali da rimuovere gli impedimenti di gestione tecnica del manufatto e apportare elementi di pregio paesaggistico</p>	<p>Nel progetto delle opere a verde sono state aumentate le essenze a portamento arbustivo in corrispondenza degli imbocchi delle gallerie artificiali</p>	<p>Planimetrie interventi di inserimento ambientale" (da L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.001.B a L025.0.0.E.ZZ.P7.IA.00.0.0.012.B) Dettagli intervento di inserimento ambientale: planimetria e sezioni" (da L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.012.B a L025.0.0.E.ZZ.PZ.IA.00.0.0.001.B).</p>

19	<p>Prescrizione dell'Anas sull'interferenza con la Tangenziale di Bari:</p> <p>a. dovranno essere adottate tipologie costruttive per ridurre al minimo i tempi di esecuzione e, quindi, il disagio per la circolazione della Tangenziale di Bari</p> <p>b. prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere prodotta apposita planimetria della segnaletica verticale, orizzontale, complementare luminosa e non;</p> <p>c. Il traffico dovrà essere deviato sulla variante provvisoria a seguito di apposita stesura di verbale di sopralluogo redatto in contraddittorio tra ANAS S.p.A e R.F.I. S.p.A</p> <p>d. La manutenzione della variante provvisoria (tappeto di usura, segnaletica, illuminazione, segnalazioni, ecc.) dovrà essere a carico di R.F.I. S.p.A., la quale dovrà, in ogni momento, far osservare l'apposita segnaletica, predisposta sulla deviazione stessa, tutte le norme di sicurezza del traffico come previsto dal vigente C.d.S. ed ogni altra eventuale disposizione che venisse impartita a giudizio insindacabile dell'ANAS</p> <p>e. La R.F.I. S.p.A. rimane unica responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti stradali che dovessero avvenire in conseguenza della costruzione e manutenzione delle opere tutte, nessuna esclusa, restandone completamente sollevata l'ANAS da ogni e qualsivoglia responsabilità a riguardo</p> <p>f. Il collaudo delle opere in c.a. (art. 7 L. 1086/71) dovrà essere effettuato da almeno un funzionario dell'ANAS, che verrà individuato dal Compartimento e mediante regolare incarico a cura e spese di R.F.I. S.p.A, entro i successivi trenta giorni dopo l'ultimazione dei lavori di costruzione del sottopasso ferroviario. Ad esito favorevole del collaudo statico potrà avvenire il ripristino della circolazione sul tracciato originario della Tangenziale e la dismissione della variante provvisoria (a cura e spese di R.F.I. S.p.A)</p> <p>g. Prima dell' esecuzione dei lavori si dovrà procedere alla stipula di apposita convenzione che regoli i rapporti tra R.F.I. S.p.A. e ANAS S.p.A. durante l'esecuzione dei lavori e ai fini della manutenzione delle opere eseguite a lavori ultimati</p>	<p>a. Nel Progetto Esecutivo si prevede di realizzare una viabilità provvisoria ammassata al rilevato stradale esistente su cui deviare il traffico e rendere disponibile alla costruzione della galleria solo una porzione del tracciato stradale originario. Si realizzerà così il primo concio di galleria. Completato questo si ripristinerà la viabilità al di sopra, qui si devierà tutto il traffico e si completerà il secondo concio di galleria. Si limiteranno i tempi di esecuzione contenendo i volumi di scavo sul rilevato esistente per l'impiego di idonee paratie di pali.</p> <p>b. Nell'ambito del progetto costruttivo saranno schematizzate, di concerto con ANAS, tutte le fasi di deviazione dei flussi di transito, corredate da tutta la segnaletica temporanea occorrente in termini di legge.</p> <p>c. Prima dell'attivazione della deviazione provvisoria si procederà per come prescritto.</p> <p>d. Durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore è l'unico Responsabile della gestione e manutenzione dell'infrastruttura da realizzare</p> <p>e. Durante l'esecuzione dei lavori, l'appaltatore è l'unico Responsabile della gestione e manutenzione dell'infrastruttura da realizzare</p> <p>f. Le reciproche incombenze amministrative tra ANAS e RFI verranno disciplinate con la sottoscrizione di apposita Convenzione.</p> <p>g. La convenzione verrà stipulata nei modi previsti dalla legge.</p>	<p>Progetto Esecutivo – NV01 Viabilità interferente al km 4+760,017;</p>
20	<p>Dovranno essere risolte le 3 interferenze ITALGAS individuate che comportano una spesa preventivata di 157.309+IVA con tempi di esecuzione di almeno un anno da effettuare solo a seguito di formale richiesta del soggetto aggiudicatore e sua accettazione integrale dei costi da sostenere.</p>	<p>Le interferenze segnalate sono già state previste nell'importo dei lavori da contabilizzare a conguaglio. E' obbligo dell'appaltatore contattare gli enti terzi per concordare le modalità di spostamento delle interferenze.</p>	<p>Progetto di risoluzione annesso a Preventivo di spesa Italgas (nota prot. 12354DEF0328 del 19/12/2012)</p>
21	<p>Dovranno essere spostati gli impianti di media e bassa tensione interferenti con le opere in oggetto con un importo da quantificare a cura di ENEL a seguito di specifica richiesta, da presentare con congruo anticipo, da parte del soggetto aggiudicatore</p>	<p>Per le interferenze segnalate è stato stimato un importo a disposizione della stazione appaltante; in fase di progetto esecutivo è obbligo dell'appaltatore contattare gli enti terzi per concordare le modalità di spostamento delle interferenze che saranno contabilizzate a conguaglio.</p>	<p>Progetto di risoluzione annesso a Preventivo di spesa Enel (nota prot. 1573306 del 20/08/2012)</p>